

Piano Strategico della città di Avellino
Incontri istituzionali – Primo Ciclo
12 settembre 2013 ore 12.00
Draft

Parti presenti: **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici**, Miccio, De Rosa, Porfido, Lenzi; **Soprintendenza per i Beni Artistici, Storici ed Etnoantropologici**, Cucciniello, De Nicola. È inoltre presente l'Assessore delegato Ricci.

La sintesi che segue non costituisce atto ufficiale ma esclusivamente una breve raccolta, per punti, degli argomenti trattati, degli stimoli ricevuti, delle sollecitazioni e delle critiche espresse dai partecipanti. Il testo non ha subito revisioni o riletture da parte dei partecipanti.

L'Assessore delegato presenta il processo, il cronoprogramma e i principali orientamenti che ispireranno il Piano Strategico (PS) della città di Avellino, ed illustra contenuti e finalità della delibera di Giunta Municipale n. 10 del 25 luglio 2013. In particolare, dopo qualche breve cenno alle Linee Programmatiche, approvate dal Consiglio Comunale in data 19 luglio 2013, con le quali di fatto il processo si è avviato e che costituiscono le fonti primarie ed imprescindibili del PS, vengono segnalati 5 Asset strategici prioritari, di seguito provvisoriamente denominabili o riconducibili alle seguenti aree tematiche:

- 1) funzionamento efficiente della macchina amministrativa;
- 2) realizzazione della rete culturale cittadina;
- 3) valorizzazione delle risorse del territorio;
- 4) riqualificazione urbana;
- 5) costruzione dell'area vasta.

Il PS avrà quale titolo: "Responsabilità, partecipazione, cura: ESSERE-IN-COMUNE". Il processo del PS si ispirerà a principi di semplicità, innovazione e partecipazione. A questo proposito si ritiene utile e auspicabile anche il contributo di singoli esponenti del mondo economico, del commercio e dell'artigianato. Il PS presenterà le seguenti caratteristiche:

- a) chiara distinzione tra Piano Strategico e Piano Urbanistico;
- b) priorità del Piano Strategico rispetto alla candidabilità finanziaria di singoli progetti;
- c) ripristino del ciclo "elaborazione della identità, pianificazione delle azioni, progettazione, esecuzione, controllo".

Il PS conterrà 4 tipologie diverse di progetti:

- 1) con finanziamenti europei (Agenda 2014/2020);
- 2) con partenariato Pubblico/Privato;
- 3) con finanziamenti privati;
- 4) con finanziamenti comunali o autofinanziati.

Seguono, espressi per punti e sinteticamente, le principali riflessioni svolte dai partecipanti, in ordine di intervento:

1) Miccio

- condivide i punti centrali del Piano Strategico illustrati dall'Assessore;
- ritiene che per fare rete culturale serve una programmazione e il Piano Strategico potrebbe rappresentare una guida utile per tutti;

- ritiene anche che questo possa essere un momento propizio per incentivare e dare vigore alle iniziative anche grazie al supporto dei privati, delle associazioni e dei movimenti culturali;
- propone di valorizzare le risorse e i siti culturali e auspica che la struttura del “Carcere borbonico” possa far parte della rete dei siti culturali della città;
- massima disponibilità e piena collaborazione.

2) Cucciniello

- condivide la necessità di confrontarsi e rileva come dato importante il riconoscimento delle soprintendenze come interlocutori istituzionali nell’ambito della valorizzazione delle risorse del territorio e della creazione di una rete culturale cittadina;
- ritiene fondamentale superare le barriere burocratiche e i formalismi non utili;
- propone di puntare soprattutto sui giovani;
- massima disponibilità alla collaborazione.

Sintesi a cura dell’Assessore delegato.